

FESTA DELLA SOLIDARIETÀ 2016

Sono arrivati a quota 23 gli anni dalla prima Festa della Solidarietà, e quest'anno a San Daniele del Friuli si è scelto di variare collocazione ed allestirla in cima alla spianata del colle, dove una volta c'era il castello. Una scommessa quella del cambio di location, vinta in pieno grazie anche alla splendida giornata di sole che ha portato alla marcia più di duemila persone.

Grazie al Gruppo Marciatori Aquile Bianconere i partecipanti hanno potuto decidere il cammino a loro più adatto scegliendo tra quattro percorsi studiati e a volte letteralmente "costruiti" dai volontari nei mesi precedenti.

Quest'anno il ricavato del pranzo e delle offerte verrà devoluto a sostegno dei paesi colpiti dal recente sisma nel centro Italia. E' stato affidato il compito al gruppo degli Alpini di cucinare oltre mille piatti di paste all'amatriciana scelta in riferimento alla città di Amatrice, danneggiata dal terremoto.

Un'altra nota di colore è stata portata dall'associazione ATLAS, dagli operatori della Casa di Riposo e del progetto "Con gli altri verso gli altri" che hanno partecipato alla festa presentando cibi, giochi e balli di diversi paesi per far conoscere un pezzo di ognuno di loro come invito alla condivisione di sapere e cultura.

Non sono mancate le attività per i più piccoli con gli asinelli degli "Amici di Totò", il mercatino per un fratello (a sostegno dell'adozione a distanza) organizzata dalla Scuola primaria di San Daniele, gonfiabili, giochi ed animazione grazie all'associazione Semi di vita, i mediatori culturali e la CRI. La Croce Rossa oltre a divertire i bimbi con ferite finte si è resa disponibile per tutto il giorno offrendo corsi sulla rianimazione del neonato/bambino/adulto.

Il momento più emozionante è stato però l'arrivo degli ospiti della Casa di Riposo, (accompagnati da volontari dell' AVULSS e dagli operatori della struttura) che sono sembrati davvero grati di aver avuto quest'occasione per rivedere posti che non vedevano da molto tempo in mezzo a tanta gente e tanta gioia. E per loro, ospiti di riguardo, è stata preparata la Tombola, che ha finito per appassionare tutti i presenti, oltre allo spettacolo di ballo dei bambini dell'associazione DANZA e MUSICA di Diana Cinello, i "Crosts ta palût" con la loro musica friulana e lo spettacolo teatrale del borgo Sopracastello.

Come volontaria che ha partecipato per il primo anno a questa manifestazione è stato entusiasmante vedere la collaborazione ed il duro lavoro di così tante associazioni che si sono date da fare settimane se non mesi prima di quest'unica giornata. Sono state giornate frenetiche quelle precedenti all'evento, al il solo scopo di rendere questa festa che è oramai entrata nella tradizione Sandanielese il più coinvolgente possibile. Hanno collaborato anche l'ACAT, l'ANDI, e la Caritas di San Daniele al Chiosco Bianco, gli Amici di Borgo sacco, Over the noise e la Pro San Daniele al chiosco enogastronomico, Syntonia per l'amplificazione, COPATELI per l'attrezzatura, Dino Persello che ha presentato gli spettacoli, e soprattutto il MoVI e la Casa del Volontariato che dietro le quinte hanno coordinato l'organizzazione e gestito gli aspetti burocratici.

Ospiti d'eccezione sono stati alcuni profughi che hanno voluto dare un contributo, aiutando nei preparativi. Questo per dimostrare la volontà di inserirsi nella comunità che li ha ringraziati con un caloroso applauso una volta chiamati su palco per farsi conoscere.

Sono convinta che questa edizione abbia davvero rappresentato il nome che porta, prendendosi cura delle categorie più fragili, gli sfollati, i profughi, gli anziani, i bambini, gli stranieri, in un'ottica di collaborazione inclusiva e non esclusiva.

